

## **Interrogazione n. 297**

*presentata in data 5 giugno 2026*

a iniziativa dei Consiglieri Piergallini, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri

### **Sostegno alla marineria marchigiana**

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che

- la pesca marittima da sempre rappresenta un settore strategico dell'economia marchigiana, con marinerie di eccellenza nazionale che segnano da decenni la cultura, l'identità e la geografia regionale, in una rete infrastrutturale continua lungo i quasi 180 km di costa adriatica, da San Benedetto del Tronto a Pesaro, passando per Porto San Giorgio, Civitanova, Ancona, Senigallia e Fano;
- l'instabilità geopolitica attuale e la cosiddetta «crisi dello Stretto di Hormuz» pongono anche le marinerie marchigiane di fronte a una grave crisi economico-finanziaria determinata dall'aumento sostenuto del costo del carburante (caro gasolio), che sta comprimendo i margini degli armatori e mettendo a rischio la continuità delle imprese e i livelli occupazionali;
- già nel recente passato, in occasione della crisi energetica generata dall'aggressione russa all'Ucraina, la Regione Marche è intervenuta con l'Avviso Pubblico "Caro Gasolio", approvato a fine maggio e pubblicato il 28 giugno 2022, stanziando inizialmente 500mila euro e complessivamente circa 1 milione di euro per l'intero comparto ittico regionale;
- tale intervento si è rivelato ampiamente insufficiente rispetto ai fabbisogni del settore, soprattutto se rapportato alle misure più consistenti e tempestive adottate da altre Regioni del distretto adriatico, come l'Emilia-Romagna (stanziamento iniziale di 1,5 milioni di euro) e la Puglia (3 milioni), che hanno sostenuto in maniera più incisiva le proprie flotte;

Considerato che

- la conversione del Decreto carburanti ha registrato significativi ritardi nella sua adozione lasciando a lungo gli operatori privi di un sostegno immediato;
- le stesse associazioni di pescatori a mezzo stampa hanno sottolineato che la misura del credito d'imposta, così come licenziata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, rappresenta una misura insufficiente nelle coperture economiche e nella durata;
- in questo contesto, le Regioni sono chiamate a intervenire con risorse proprie per garantire un sostegno tempestivo al comparto e prevenire effetti negativi sull'intero indotto economico;
- non si ha notizia di misure regionali concrete e immediate a sostegno delle imprese della pesca marchigiana, con particolare riferimento ai tempi di intervento e all'entità dell'eventuale stanziamento;

Per quanto sopra espresso,

**INTERROGANO**

**IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE**

- se intendano adottare con urgenza una misura straordinaria di sostegno economico per fronteggiare il caro gasolio mediante risorse del bilancio regionale.